

RASSEGNA STAMPA
del
05/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-04-2012 al 05-04-2012

04-04-2012 Gazzetta del Sud Lupi del Patrì, il direttivo vara i raduni estivi 4x4	1
05-04-2012 Gazzetta del Sud Alluvione di novembre Lombardo ha firmato l'intesa per l'ordinanza	2
05-04-2012 Gazzetta del Sud Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati	4
05-04-2012 Gazzetta del Sud Alluvione 2008, addio agli attesi contributi	5
05-04-2012 Gazzetta del Sud Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana	7
05-04-2012 Gazzetta del Sud Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio	8
04-04-2012 Sicilia News 24 Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona	9
04-04-2012 Sicilia News 24 TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"	10
05-04-2012 Sicilia News 24 Emergenza rifiuti: ad Agrigento procura apre indagine	11
04-04-2012 La Sicilia Appalto mitigazione rischio idrogeologico	12
04-04-2012 La Sicilia La frana sei mesi fa. Tanto il tempo trascorso da quando un violentissimo acquazzone, accompagnato d...	13
04-04-2012 La Sicilia Diciassette richiedenti asilo trasferiti a Noto e Caltagirone	14
04-04-2012 La Sicilia L'anidride solforosa rilevata di nuovo dopo vent'anni	15
04-04-2012 La Sicilia Dissalatore di Trapani, tra lavori e guasti i disagi dei cittadini non sembrano finire	16
04-04-2012 La Sicilia Sp 11, ritarda l'inizio dei lavori	17
04-04-2012 La Sicilia Per una frana sospesa la fornitura in centro città	18
04-04-2012 La Sicilia In breve	19
04-04-2012 La Sicilia in breve	20

Lupi del Patrì, il direttivo vara i raduni estivi 4x4

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Lupi del Patrì, il direttivo vara i raduni estivi 4x4"*Data: **04/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (04/04/2012)

Torna Indietro

Lupi del Patrì, il direttivo vara i raduni estivi 4x4

TERME VIGLIATORE Sarà un'estate di gare ed escursioni intutta la Sicilia. Il rinnovato direttivo del club 4x4 "I Lupi del Patrì" di Terme Vigliatore hanno appena varato una stagione di importanti manifestazioni. Un programma approvato all'unanimità dall'esecutivo (presidente Pippo Furnari, vice Gaetano Milone, Andrea Milone (segretario), Pino Saccà (tesoriere), Onofrio Bucca, Giuseppe Catalfamo e Alessandro Impalà (consiglieri). Nei giorni scorsi l'associazione ha effettuato l'ottavo raduno "Off road" che ha aperto ufficialmente la stagione. «È stato possibile realizzare "Wolf's Day" – ha detto Furnari – grazie alla collaborazione, del commissario di Barcellona dottor Ceraolo, dei vigili urbani, dell'Amministrazione di Barcellona, del dottor Costanzo del CB Barcellona- Protezione Civile ed del responsabile del Murgaellu».

Nei giorni scorsi l'associazione è stata premiata per la preziosa ed instancabile opera svolta a supporto della comunità barcellonese nelle giornate successive al disastro del 22 novembre scorso.

Alluvione di novembre Lombardo ha firmato l'intesa per l'ordinanza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvione di novembre Lombardo ha firmato l'intesa per l'ordinanza"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/04/2012)

Torna Indietro

Alluvione di novembre Lombardo ha firmato l'intesa per l'ordinanza

Tonino Battaglia

saponara

Tutto è pronto per lo "sblocco" di 48 milioni di euro da destinare ai 24 comuni messinesi devastati dall'alluvione dello scorso 22 novembre. Il presidente della regione, Raffaele Lombardo, ha infatti apposto la propria firma sulla bozza d'intesa per l'ordinanza di protezione civile che dovrà essere emessa dal premier Mario Monti. Viene esitato, quindi, l'ultimo atto propedeutico alla promulgazione del decreto governativo.

Dopo la ratifica del governatore siciliano, infatti, l'incartamento – al quale non sono state apportate osservazioni – è stato reinviato ieri a Roma dove sarà vagliato per l'ultima volta dai funzionari del ministero Economia e Finanze prima della firma definitiva del presidente del consiglio. Un passaggio, a questo punto, che dovrebbe ormai costituire una veloce formalità, visto che la copertura finanziaria proposta dal Mef non è stata contestata.

Nel computo previsto dal governo nazionale, sono destinati alle zone alluvionate del Messinese un totale di 48 milioni di euro, di cui 33 finanziati dalla regione Sicilia (3 milioni dal fondo regionale della protezione civile, 30 da fondi Fas) e 15 dallo Stato. Di quest'ultimi, circa 400mila euro serviranno a rimborsare le spese sostenute dall'esercito durante l'emergenza, presente nelle aree dissestate con cospicuo contingente di uomini (260 tra Saponara e Barcellona, le aree maggiormente colpite) e mezzi. A oltre quattro mesi di distanza (135 giorni oggi) dal quel maledetto 22 novembre, in cui la furia delle acque provocò tre vittime nel villaggio Scarcelli a Saponara – il piccolo Luca Vinci, Luigi e Giuseppe Valla – la devastazione di interi territori come la stessa Saponara, Villafranca Tirrena, Rometta, Barcellona e altri 20 centri della fascia tirrenica, con un bilancio di 200 milioni di euro di danni, 900 sfollati e centinaia di attività produttive in ginocchio, sembra finalmente spuntare il primo barlume di luce che fa intravedere la strada della ricostruzione. O almeno della speranza.

Già, perché se questi 48 milioni di euro costituiscono un punto di partenza, dall'altra disattendono in parte le istanze formulate dalla regione e dai comuni interessati, che avevano fatto richiesta in prima battuta di 100 milioni di euro complessivi per avviare i primi importanti interventi a fronte di una stima dei danni che si aggira, invece, sui 200mila euro. Per questo motivo il capo della protezione civile Regionale, ing. Pietro Lo Monaco, è soddisfatto a metà. «È chiaro che con le somme stanziati – spiega Lo Monaco – possiamo quantomeno rimborsare gli interventi di somma urgenza effettuati dai sindaci, pagare alberghi, affitti e le spese di assistenza alla popolazione. Ma per le opere sul territorio servirà molto di più. Posso dire di essere soddisfatto nella misura in cui si comincia finalmente un percorso per il completamento del quale sarà giocoforza necessario reperire altre risorse».

La bozza di ordinanza governativa ricalca per sommi capi quelle già emesse per Giampileri e i Nebrodi. Commissario

Alluvione di novembre Lombardo ha firmato l'intesa per l'ordinanza

delegato per il superamento dello stato d'emergenza sarà il presidente della regione Lombardo, e saranno istituite le stesse deroghe e gli stessi uffici attivati nelle precedenti emergenze. «Qualche variazione – aggiunge Lo Monaco – è prevista nei criteri per i rimborsi, per esempio la delocalizzazione verrà parametrata sui costi dell'edilizia convenzionata, mentre per il resto assicura ai cittadini le stesse condizioni delle altre ordinanze».

Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (05/04/2012)

Torna Indietro

Mitigazione del rischio idrogeologico interventi quasi ultimati

Gianvito De Salvo

Giarre

Sono in fase di ultimazione, in via delle Rose a Macchia di Giarre, alcuni importanti interventi che puntano a mitigare il rischio idrogeologico nella zona a monte della frazione giarrese. È stata autorizzata una impresa giarrese, la cooperativa Ionica 2001, alla realizzazione di caditoie stradali per lo smaltimento delle acque meteoriche e relativa rete di collegamento alla fognatura pubblica; il prolungamento della condotta del metano su via delle Rose; la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione in via Alfio Russo.

«Si tratta di un importante intervento per la frazione di Macchia, peraltro in una zona particolarmente vulnerabile, soprattutto in occasione di intense piogge – spiega l'arch. Venerando Russo – che consente di eliminare gli allagamenti, convogliando le acque meteoriche nella sottostante rete fognaria. Un analogo intervento è previsto a breve anche a valle di via delle Rose, nei pressi di piazza Tricolore». Per la realizzazione dei lavori è stata impegnata una somma di 93 mila euro.

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Alluvione 2008, addio agli attesi contributi"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/04/2012)

Torna Indietro

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi La verifica contabile effettuata dal Servizio ispettivo finanza pubblica lascia spazio a ben pochi dubbi

Antonello Troya

Belvedere Marittimo

Emergenza idrogeologica: le ditte che hanno effettuato i lavori dopo l'alluvione del 2008 non riceveranno alcun contributo per la somma urgenza decisa dall'allora sindaco Mauro D'Aprile. La conferma è arrivata con la pubblicazione dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica. In altre parole nessuna pratica, nessun lavoro sarà pagato alle ditte che effettuarono i lavori per conto del Comune.

La verifica contabile effettuata dal Servizio ispettivo Finanza pubblica non ha riconosciuto nessun diritto di rimborso alle società chiamate in causa dall'allora amministrazione comunale. Gli ispettori hanno riscontrato «potenziali vizi di legittimità, irregolarità ed incongruenze»; tutte ordinanze firmate dall'allora sindaco D'Aprile, tese a risolvere almeno parzialmente i disagi arrivati a seguito del maltempo che flagellò il territorio a cavallo dal 2008 e 2009. Territorio, è bene sottolinearlo, su cui la presidenza del Consiglio dei ministri, con ordinanza 3741, decretò lo stato di calamità naturale. Una situazione urgente per permettere l'immediata ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi calamitosi e il rapido rientro nelle unità immobiliari distrutte o gravemente danneggiate, rese inagibili, ed il ritorno alle normali condizioni di vita. E non si tratta di brucoloni.: gli importi per cui le ditte hanno lavorato si aggirano sui 3 milioni e mezzo di euro.

Insomma, che si arrivasse a non vedere nemmeno un soldo lo si era capito. Subito, infatti, si diffuse uno stato di confusione e incertezza verso un problema delicato come quello del mancato riconoscimento, per il Comune, dei contributi per gli interventi urgenti o di somma urgenza. Lo stesso governatore Giuseppe Scopelliti, nel replicare ad un intervento del consigliere regionale Aiello, che sollevava la questione del rischio bilanci dei Comuni calabresi per le «intimazioni ad adempiere» da parte ditte che hanno già svolto lavori di assestamento e manutenzione, aveva sottolineato come le richieste degli enti erano state esagerate sperando in finanziamenti cospicui e aveva indicato proprio Belvedere Marittimo come esempio.

In più occasioni, dalla passata amministrazione a guida D'Aprile a quella attuale di Granata, era stato evidenziato che il Comune nel gennaio 2009 era stato tra i comuni più colpiti dal maltempo. Ma sia dal Dipartimento della Protezione civile che dalla Regione le risposte che arrivavano non erano certo rassicuranti: Belvedere Marittimo non compariva tra i beneficiari dei contributi. Il 30 novembre del 2010 il presidente Scopelliti, in qualità di Commissario delegato, aveva autorizzato la liquidazione di una prima tranche di contributi pari a 3.500.000 euro, a favore dei Comuni calabresi colpiti dagli eventi alluvionali del 24-27 settembre 2009 e del periodo 11-17 febbraio 2010. Al Comune di Belvedere Marittimo, che aveva richiesto 28.500 euro per lavori di somma urgenza, è stato riconosciuto un importo ammissibile pari a "zero

Alluvione 2008, addio agli attesi contributi

euro".

Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (05/04/2012)

Torna Indietro

Avviati i carotaggi nella zona interessata dalla frana

Domenico Pangallo

Bova

Procedono come da programma i lavori per il ripristino della strada a scorrimento rapido Bova-Bova Marina, chiusa al traffico a causa di un cedimento della carreggiata in contrada Limaca.

Dopo la quasi totale demolizione del muro pericolante che insisteva sulla carreggiata stradale e la successiva apertura di una pista per i mezzi di cantiere e per quelli di pronto intervento, l'altro ieri è giunta la ditta individuata dalla Prociv regionale per le operazioni di carotaggio sul terreno interessato dallo smottamento, propedeutiche a qualsiasi tipo di intervento di definitiva messa in sicurezza. «La Protezione civile regionale, in ottemperanza a quanto pattuito – ha detto Santo Casile, sindaco di Bova – nel corso degli incontri istituzionali intercorsi, si è portata sul luogo dell'intervento predisponendo il tutto per dare il via alle operazioni di carotaggio che a breve ci daranno il quadro della situazione fornendo indicazioni sul tipo di intervento da intraprendere. Nei prossimi giorni continueremo a seguire da vicino le operazioni, assicurandoci che le stesse rientrino nei tempi prefissati».

Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio"*Data: **05/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (05/04/2012)

Torna Indietro

Il piano urbanistico va sviluppato con equilibrio

CASTROVILLARIII Protoconvento Francescano farà da cornice, il 12 aprile a partire dalle 10,30, al forum operativo che si propone la formazione del Quadro territoriale regionale paesaggistico.

L'evento è stato già inserito tra i 39 appuntamenti che la Regione ha organizzato con la collaborazione degli enti locali.

L'incontro di Castrovillari interesserà il comprensorio "Massiccio del Pollino" e precisamente i territori di Castrovillari, Civita, Frascineto, Morano Calabro, San Basile, Saracena; ed è rivolto a istituzioni locali, cittadini, imprenditori, studenti, professionisti, giovani, associazioni di volontariato, culturali, ambientaliste e associazioni che operano nel campo della Protezione civile e alle scuole. All'appuntamento saranno presenti il direttore del dipartimento di Urbanistica della Regione, Saverio Putortì. Il dirigente - assieme ai componenti del suo staff tecnico - articolerà i lavori attraverso un'assemblea generale in cui verranno illustrati, ai rappresentanti dell'Ente Parco del Pollino, della Provincia, del Corpo Forestale dello Stato, della Comunità montana del Pollino, alle rappresentanze istituzionali e degli uffici tecnici, ai professionisti incaricati alla redazione dei Psc, della Soprintendenza ai beni archeologici di Sibari e di Cosenza, gli obiettivi e le finalità dei vincoli sul paesaggio, le aree di vincolo ricadenti sul territorio interessato, l'iter burocratico di modifica del vincolo, le procedure di nulla-osta.

Il Quadro territoriale regionale paesaggistico è il piano urbanistico per il governo del Territorio previsto dal Codice dei beni culturali e dalla legge urbanistica regionale n° 19/02, predisposto dalla Regione per tutelare e valorizzare il paesaggio.

Lo scopo del Qtrp è di armonizzare i momenti di lettura e progettazione territoriale e paesaggistica, contribuendo ad uno sviluppo equilibrato su scala regionale. Il piano si relaziona alla legge urbanistica regionale 19/02 che richiede espressamente, per la sua formazione, l'istituzione dei laboratori di partecipazione e, per questo motivo, la Regione – assessorato all'Urbanistica – ha programmato 39 forum nelle varie città della regione. (a. bisc.)

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona**Sicilia News 24**

"Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona"

Data: **05/04/2012**

[Indietro](#)

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona di redazione

Lo scorso anno, in occasione della Festa della santa patrona di Catania, i fotografi della Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte hanno ritratto il lavoro degli oltre 700 volontari del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, lavoratori che da anni mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza al servizio della Festa del 3, 4 e 5 febbraio.

Ad un anno di distanza e in onore di Sant'Agata, Antonio Presti vuole mostrare il lavoro svolto dai fotografi Maria Pia Ballarino, Francesco Butera, Marine Castaing, Alessandro Costa, Claudio Floresta, Luca Guarneri, Emanuele Lo Cascio, Rosario Scalia, Benedetto Tarantino e Salvatore Zerbo.

Martedì 31 gennaio alle ore 10,30 a Casa d'Arte Stesicorea, piazza Stesicoro 15, Antonio Presti illustrerà il programma dell'iniziativa che si snoderà dal 31 gennaio al 5 febbraio dalle 17,30 alle 23,00.

Sarà presente il presidente del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, Carmine Rosati, il volontario Eugenio Miuccio che parlerà in rappresentanza dei colleghi.

Ci saranno proiezioni video, racconti per immagini, volti, sguardi, esperienze vissute nei tre intensi giorni dai cittadini e dai 700 volontari che gratuitamente mettono al servizio della città la propria esperienza.

“Sono molto contento di questo lavoro con i volontari della Protezione Civile – spiega Antonio Presti - Credo che un impegno così intenso e delicato non possa che avere lode e degno riconoscimento. La casa museo di piazza Stesicoro sarà aperta a tutti coloro che vorranno vedere il lavoro svolto con grande dedizione da tutti i fotografi”.

Anche il presidente del Coordinamento comunale di volontariato di Protezione Civile, Carmine Rosati, esprime soddisfazione per l'iniziativa artistica che ha visto protagonisti i suoi ragazzi. “Ogni anno – afferma – per la Festa di Sant'Agata si muovono squadre logistiche, sanitarie, appiedate o a bordo delle ambulanze. Vigilano per il buon funzionamento della festa. È bello sapere che adesso c'è una testimonianza così bella e diretta”.

Il lavoro che sarà proiettato nei prossimi giorni a Casa d'Arte Stesicorea farà parte del grande archivio fotografico e sociale del Museo Internazionale dell'Immagine Terzocchio Meridiani di Luce che Antonio Presti realizzerà a Librino. Dopo due anni di lavoro, l'ambizioso progetto sta vivendo la sua evoluzione e un'altra importante fase: la rielaborazione, l'archiviazione e la sistemazione di tutto il materiale fotografico.

L'impegno della Fondazione Fiumara d'Arte per la realizzazione del più grande museo fotografico a cielo aperto del mondo continua con lo stesso impegno e la stesso amore di sempre.

E dopo la Porta della Bellezza, la monumentale opera in terracotta fatta da 2.000 mamme e da 2.000 bambini, Catania avrà un museo internazionale dell'Immagine, identità storica e civile della città tutta.

< [Prec](#) [Succ](#) >

TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"**Sicilia News 24***"TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"'"*Data: **05/04/2012**

Indietro

TERRITORIO: DI BETTA, "NUOVE DIRETTIVE PER DEMANIO FLUVIALE"

di redazione

L'assessorato al Territorio della Regione siciliana emanerà entro le prossime settimane le direttive sul demanio idrico fluviale regionale, sulla base delle indicazioni che scaturiranno dal tavolo tecnico. È quanto stabilito oggi nel corso della prima riunione del tavolo operativo convocato dall'assessore regionale Sebastiano Di Betta, dopo che le competenze sul settore sono state trasferite all'assessorato con la legge regionale n. 12 del 2011. Erano presenti tra gli altri i dirigenti generali dell'Ambiente, Giovanni Arnone, e della Protezione civile Pietro Lo Monaco, i responsabili del Genio civile e i rappresentanti del Corpo forestale e del dipartimento Bilancio. "La norma - ha spiegato Di Betta - ha inteso unificare su un unico soggetto diverse competenze e responsabilità ricadenti su diversi soggetti istituzionali. Il demanio idrico fluviale regionale, necessita una serie di interventi che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua, programmi di sistemazione idraulica danneggiati dalla precedente mancata manutenzione e dalle conseguenti esondazioni. È gravata finora su questo settore un'assoluta mancanza di fondi, addirittura azzerati nel prossimo bilancio. Per questo è necessario che per le centinaia di 'fondisti', i soggetti concessionari sia di attività agricole che turistico-ricettive, a fronte delle concessioni si prevedano delle spese di istruttoria, che saranno destinate agli interventi per il settore". vorl 191800

Mar 12 NNNN

< Prec Succ > U²

Emergenza rifiuti: ad Agrigento procura apre indagine**Sicilia News 24**

"Emergenza rifiuti: ad Agrigento procura apre indagine"

Data: **05/04/2012**

Indietro

Emergenza rifiuti: ad Agrigento procura apre indagine

di redazione

AGRIGENTO - La Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta conoscitiva, al momento senza indagati, per la mancata raccolta dei rifiuti solidi urbani ad Agrigento e in altri 18 Comuni dell'Ato Gesa Ag2. I reati ipotizzati dai sostituti procuratori, Matteo Delpini e Andrea Maggioni, che sono coordinati dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo, sono interruzione di pubblico servizio e omissione in atti d'ufficio.

Related news items:

Operazione 'Carte false': 43 arresti tra Agrigento e Catania - 29/03/2012 06:37
Racalbuto: incendio doloso distrugge 12 camion - 26/03/2012 07:37
Canicatti': picchiato da moglie e suocera passa dai domiciliari all'ospedale - 15/03/2012 14:37
Montallegro : assassino di Giovanna De Rossi incastrato dalla prova del DNA - 01/03/2012 15:32
Lampedusa: benzina supera i 2 euro a litro, in Italia e' arrivata a 1.8 - 23/02/2012 13:52 < Prec Succ >

Appalto mitigazione rischio idrogeologico

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

Affidati i lavori per due contrade di Serradifalco

Appalto mitigazione rischio idrogeologico

Mercoledì 04 Aprile 2012 CL Provincia, e-mail print

I massi caduti ad Altarello Serradifalco. E' stata aggiudicata alla ditta Eurovega Costruzioni di Capo d'Orlando la realizzazione del secondo stralcio dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico delle aree urbane ricadenti nelle contrade Altarello e Santa Lucia. La ditta messinese ha operato un ribasso sull'importo posto a base d'asta (631.621,91 euro) pari al 24,9586%.

L'aggiudicazione, già definitiva, è avvenuta con riserva dell'esito degli accertamenti operati dalla commissione di gara in merito alla regolarità contributiva di alcune ditte partecipanti e per una di queste ditte, anche di una precedente condanna per la quale si è in attesa di sapere se sia passata in giudicato o sia stata appellata. L'opera è stata finanziata dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al fine di mitigare il rischio idrogeologico in contrada Altarello e Santa Lucia. E' stata la precedente amministrazione Ricotta ad ottenere il finanziamento di questo progetto realizzato dall'ing. Isidoro Mazzara. Un progetto che s'è reso necessario dopo che si erano verificate cadute di massi dalla collina Altarello nelle sottostanti cooperative edilizie. A ciò va aggiunto il rischio idrogeologico che è stato riscontrato anche nella zona di Santa Lucia, per cui tale opera è destinata a mitigarne il potenziale rischio idrogeologico in due zone del centro abitato particolarmente sensibili.

L'importo complessivo dell'appalto è di 662.410,21 euro, di cui 631.621,91 euro per lavori soggetti a ribasso d'asta e 30.788,30 euro di oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza.

Carmelo Locurto

04/04/2012

U²

La frana sei mesi fa. Tanto il tempo trascorso da quando un violentissimo acquazzone, accompagnato d...

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

La frana sei mesi fa. Tanto il tempo trascorso da quando un violentissimo acquazzone, accompagnato d...

Mercoledì 04 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La strada franata: una cicatrice profonda e non ancora sanata La frana sei mesi fa. Tanto il tempo trascorso da quando un violentissimo acquazzone, accompagnato da una forte grandinata, si è abbattuto su Paternò. Un evento atmosferico che ha lasciato, forte. Il suo segno, una cicatrice profonda, ancora oggi non sanata, soprattutto quando si guarda alla situazione vissuta in campagna, per i fondi agricoli colpiti. Tra i cittadini che ne piangono le conseguenze, vi sono i residenti di via Romiti. La forte pioggia caduta ad inizio ottobre ha determinato, infatti, il collasso di una porzione dell'arteria viaria, con il risultato che, ancora oggi, i residenti sono isolati su un versante.

Circa una ventina le famiglie costrette ad affrontare enormi disagi, con la strada ancora tagliata in due.

«Paghiamo regolarmente le tasse - ci dice uno dei residenti, Mario Di Perna - ma ancora oggi viviamo in queste condizioni. Non è solo il problema con la sede stradale. Da tempo attendiamo un impianto d'illuminazione, visto che la zona è completamente al buio e soprattutto la sera è pericolosissima. Anche l'arteria viaria ci hanno detto che doveva essere ampliata, ma ad oggi non solo non c'è quest'ampliamento, ma addirittura è rimasta interrotta. Io non posso fare neanche alcuni lavori all'interno del mio piccolo angolo di terra, visto che la frana, minacciosa, si estende proprio sopra l'area coltivata.»

Nonostante le richieste di intervento, dunque, nonostante le rassicurazioni arrivate dal Comune, già qualche giorno dopo la frana, ad oggi, per via Romiti non è stato fatto nulla. Per tamponare la situazione, per quanti vivono nel tratto in alto dell'arteria viaria, è stata adottata una soluzione di fortuna, con la creazione di una sede stradale alternativa che si apre tra alcuni fondi agricoli. E proprio grazie alla concessione che i titolari del fondo hanno dato, per i residenti oggi è possibile raggiungere le loro abitazioni o lasciare casa. «Stiamo distruggendo le nostre auto - afferma un altro residente, Luciano Guarnera - quella strada che hanno realizzato, come alternativa, è asfaltata solo per un tratto, per il resto è tutta sterrata. Tornare a casa o uscire al mattino, è diventato un incubo».

«Abbiamo avanzato la richiesta, a Palermo, al dipartimento di Protezione civile - afferma l'assessore alla Protezione civile Augusto Ciancio - abbiamo la necessità di interventi regionali visto che al Comune non abbiamo somme disponibili».

Mary Sottile

04/04/2012

Diciassette richiedenti asilo trasferiti a Noto e Caltagirone

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/04/2012**

[Indietro](#)

favara

Diciassette richiedenti asilo
trasferiti a Noto e Caltagirone

Mercoledì 04 Aprile 2012 AG Provincia, e-mail print

Favara.t.a.) Diciassette nigeriani, richiedenti asilo politico, ospiti della comunità Omnia Academy sono stati trasferiti in un Centro d'accoglienza di Caltagirone e in un agriturismo di Noto. Il trasferimento dei rifugiati africani, con ordinanza nazionale, si è reso necessario a causa della chiusura di due case di accoglienza per mancanza di locali. Dopo la partenza dei 17 immigrati di ieri a Favara sono rimasti in 54 i rifugiati che hanno chiesto asilo politico, ospiti nelle case di accoglienza Omnia Academy di via Fava, contrada San Benedetto e via Pistacchio (zona San Calogero). I rifugiati in Italia sono sostenuti dalla Protezione Civile tramite il ministero degli Interni. In Sicilia è la Commissione Territoriale di Trapani ad accogliere o respingere la richiesta e pronunciare lo status di rifugiato che ha una durata minima di 6 mesi e si può ottenere sia per protezione sussidiaria che per motivi umanitari. Nel corso del trasferimento di ieri sono intervenuti i carabinieri della Tenenza di Favara, ma solo ed esclusivamente in maniera preventiva nel caso in cui qualcuno avesse inscenato qualche protesta. Tutto, però, si è svolto nella normalità. Due i pulmini della Protezione Civile arrivati a Favara per il trasferimento: uno da Palermo e l'altro da Agrigento.

04/04/2012

L'anidride solforosa rilevata di nuovo dopo vent'anni

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

inquinamento

L'anidride solforosa

rilevata di nuovo

dopo vent'anni

I valori ora sono tornati alla normalità, intanto si attendono i risultati delle analisi fatte dall'Arpa una settimana fa

Mercoledì 04 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Due grossi sfiacolamenti, poco più di una settimana fa, tra gli stabilimenti Erg Nord e Esso, che hanno prodotto paura e riversato nell'aria (da Priolo a Siracusa) sostanze nocive che le centraline di monitoraggio hanno parzialmente segnalato come «altissima concentrazione» di idrocarburi non metanici; un guasto, otto giorni fa, agli impianti Isab Nord che la stessa azienda ha indicato come «il blocco di un compressore», con fumi di combustione della cui tossicità si deve ancora avere contezza, che si sono sollevati da un camino per quasi tutta la notte; un «odore ficcante», avvertito dalla popolazione di Priolo l'indomani, che ha indotto la Protezione civile del Comune a chiedere all'Arpa di intervenire per un prelievo e un campionamento dell'aria, i cui risultati non sono ancora stati presentati.

A tutto questo va aggiunto che solo pochi giorni fa 33 cittadini priolesi, insieme con il proprio sindaco, hanno presentato un esposto-denuncia ai carabinieri per i miasmi provenienti dal depuratore Ias e che l'associazione Risvegli ha denunciato, attraverso i social network, con l'ausilio di testimonianze e foto, l'emissione indisturbata di «fumi anomali» da parte di un'azienda del comprensorio industriale.

Da dieci giorni si susseguono, una dietro l'altra, situazioni di criticità ambientale che partono dalla zona industriale e che mettono alla prova il sistema di controllo e monitoraggio pubblico e privato elaborato negli anni.

Le centraline di monitoraggio della Provincia regionale, comunque, hanno registrato qualche anomalia da quella mattina, ovvero un'alta presenza di quell'anidride solforosa il cui abbattimento da qualche anno è il fiore all'occhiello della lotta all'inquinamento dell'aria nella nostra provincia. La presenza della dannosa So2, infatti, scesa da qualche anno sotto la media di 20 mg al mc annui e sempre intorno a medie orarie intorno al 3, quella mattina ha fatto registrare un picco di 136 nella centralina di Melilli. Pian piano i valori sono tornati alla normalità, salvo un picco di 109 lunedì mattina, forse riconducibile ai venti.

La ricomparsa dell'So2 è stata registrata anche nel comune capoluogo che da una settimana è alle prese con altre sostanze inquinanti: agli enormi picchi di idrocarburi registrati su viale Scala Greca durante gli sfiacolamenti (1600 contro un limite di 200), sono seguite anche cinque giornate fuorilegge, su sette, riguardo alle polveri sottili. Due centraline su quattro hanno registrato valori sopra il 50. Idrocarburi, pm 10, So2. Se a queste aggiungiamo sostanze naturali, come pollini e sabbia desertica, ne viene fuori una miscela esplosiva per allergici e cronici.

Massimiliano Torneo

04/04/2012

Dissalatore di Trapani, tra lavori e guasti i disagi dei cittadini non sembrano finire

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/04/2012**

[Indietro](#)

Tra un mese arriverà il pezzo di ricambio

Dissalatore di Trapani, tra lavori e guasti

i disagi dei cittadini non sembrano finire

Mercoledì 04 Aprile 2012 Trapani, e-mail print

Erice. Ancora disagi nel territorio ericino e in tutti gli altri comuni che utilizzano l'acqua proveniente dal dissalatore di Trapani che ancora non opera a pieno regime a causa di un guasto ad una delle caldaie.

Il pezzo di ricambio necessario per riparare la caldaia dovrebbe arrivare a maggio, ma nel frattempo sono in corso altri lavori di manutenzione. Ad Erice, per alleviare i disagi dei cittadini, il sindaco Tranchida ha emesso un'ordinanza di Protezione civile con cui stanziava altri 50 mila euro necessari a garantire il servizio sostitutivo tramite autobotti. E' stata disposta, inoltre, la pulizia dei serbatoi di accumulo di «Cava Ricevuto» e di «Raganzile» dove, si legge in una nota dell'amministrazione, «era stata riscontrata la presenza di acqua giallastra».

L'amministrazione, inoltre, «ha invitato Siciliacque a monitorare al meglio l'azione di appresamento e potabilizzazione dell'acqua dirottata ai serbatoi di Cava Ricevuto e Raganzile». Il primo cittadino ha dato anche mandato all'avvocato Ciaravino di approfondire l'ambito giuridico che potrebbe portare l'amministrazione comunale a richiedere all'Eas il riconoscimento dei costi sopportati durante questa lunga fase di emergenza idrica. Lo stesso legale sta seguendo l'azione giudiziaria di recupero di oltre un milione e 200 mila euro per interventi sostitutivi dell'Eas per la riparazione delle condutture comunali.

Rosaria Parrinello

04/04/2012

Sp 11, ritarda l'inizio dei lavori

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

Letojanni. Circolazione ancora a singhiozzo per la frana in contrada Spezzamartino

Sp 11, ritarda l'inizio dei lavori

Mercoledì 04 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni, Il tratto di Sp 11 interessata dalla frana Foto Alott Letojanni. Il bel tempo, finora, è risultato senz'altro un alleato, per quanto il movimento franoso, che ha interessato in contrada Spezzamartino la Sp 11 abbia fatto registrare, in quest'ultimo periodo, un sensibile peggioramento.

Il tratto di carreggiata incrinato ha subito, infatti, un ulteriore cedimento, che potrebbe aggravarsi in presenza di qualche altro nubifragio, possibile anche in piena primavera. E, intanto, i lavori di ripristino dell'importante arteria - principale via di collegamento tra i due centri collinari di Mongiuffi Melia e Gallodoro - stentano a decollare, nonostante sia stata espletata la gara d'appalto, a cura dei competenti uffici della Provincia regionale di Messina. I quali hanno reso nota la notizia ma, fino a questo momento, nessuna comunicazione al riguardo è stata fatta ai due enti pubblici interessati. A quanto pare, la somma, stanziata dall'ente intermedio, per le opere di riqualificazione della strada, ammonta a quasi 265mila euro che, però, rimane congelata.

Nel frattempo, gli automobilisti continuano a subire non pochi disagi, per quanto sull'asse viario, che risulta formalmente chiuso, in virtù di un apposito provvedimento degli organi tecnici della Provincia, si continua a transitare su una corsia a senso unico alternato, ma a rischio e pericolo degli stessi utenti. I più penalizzati da questa emergenza, non essendo loro consentito il transito, sono i mezzi pesanti e i servizi di linea pubblici. Non si spiegano, comunque, i ritardi, riguardanti l'esecuzione delle opere di ristrutturazione e messa in sicurezza del nodo viario, vista la celerità con la quale si è provveduto a reperire le necessarie risorse, destinandole all'uopo.

A.L.T.

04/04/2012

Per una frana sospesa la fornitura in centro città

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

[Indietro](#)

Crisi idrica

Per una frana

sospesa

la fornitura

in centro città

Mercoledì 04 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

g.p.) Settimana di Pasqua con qualche disagio per i residenti del centro storico. Un movimento franoso registratosi in contrada Safarello ha interrotto l'approvvigionamento idrico al serbatoi Sant'Angelo, provocando l'interruzione dell'erogazione idrica in gran parte del centro abitato. Ad informare l'amministrazione comunale nella tarda mattinata di ieri, un fax giunto da Siciliacque e Girgenti Acque. Nel fax di Siciliacque era anche precisato che i tecnici prevedevano di ripristinare la fornitura idrica entro la tarda serata di ieri anche se ciò, potrebbe ugualmente comportare disservizi a carico dell'utenza. Oggi la distribuzione dovrebbe riprendere, in questi casi il condizionale è d'obbligo, ma comunque a macchia di leopardo potrebbero registrarsi disagi tra coloro i quali non hanno riserve a sufficienza nelle proprie abitazioni. Secondo le indicazioni fornite, il guasto di ieri non dovrebbe pregiudicare l'approvvigionamento nelle giornate di festa. Con il periodo delle feste alle porte, la paura era quella di dovere sopportare lunghi stop in un periodo in cui tradizionalmente molti licatesi tornano per le ferie e quando si registra un timido ma costante flusso turistico. Questa volta il rischio è stato scongiurato e tutti possono tirare un sospiro di sollievo. Nella sua nota però, l'amministrazione comunale dichiara di avere comunque sentito «La necessità di informare la cittadinanza di quanto sopra riportato».

04/04/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

In breve

Mercoledì 04 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Il commerciante Silvio Anfuso, anche a nome di altri esercenti della zona, indica la grata dalla ... Buccheri
Settimana Santa, manifestazioni religiose

(m.g.) Iniziano le manifestazioni religiose della Pasqua, conosciute come «U Passiu Santu». Domani sera verranno proiettate, alle 20 e alle 23, le immagini dell'ultima cena in piazza Matrice. Venerdì la rappresentazione vivente della Passione di Cristo con la celebrazione del processo in piazza Loreto e a seguire la Via Crucis vivente. Nella zona della Chiesa del Crocifisso la rappresentazione vivente «A Scisa Cruci». Poi la processione «U Catalettu e a 'Ddulurata».

Buccheri

Ordinanza per i danni del maltempo

(m.g.) Ordinanza di somma urgenza per 20 mila euro destinati ai primi interventi per i danni provocati dal maltempo. A darne notizia è il vicesindaco Gianni Garfi. «Si continua a registrare altri danni - dice Garfi. - Il manto stradale sulla comunale Pizzitto-Scale è completamente divelto, situazione simile seppur meno grave nella strada Goso. Situazione analoga in altre strade. Chiesto lo stato di calamità naturale anche per l'agricoltura.

04/04/2012

in breve

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 04/04/2012

Indietro

in breve

Mercoledì 04 Aprile 2012 Provincia, e-mail print

Mascali

Incendio all'interno di un canneto

la.fa.) Ieri sera, per cause ancora in fase di accertamento, un incendio si è sviluppato all'interno di un canneto adiacente ad alcune abitazioni nei pressi di via Spiaggia a Fondachello. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Riposto.

riposto

Il recital sacro «Passione e morte di Gesù»

s.s.) La comunità parrocchiale "Immacolata di Lourdes" della cittadina marinara mette in scena oggi, alle 20, per le strade dell'antico quartiere, la 50ª edizione del recital sacro «Passione e morte di Gesù» con la regia del parroco don Sebastiano Di Mauro. Alla «Via Crucis vivente» sarà presente stasera il vescovo di Acireale, mons. Antonino Raspanti.

mascali

Nell'Udc sostenitori del gruppo di Portogallo

a.d.f.) Il gruppo Udc di Mascali, coordinato da Giuseppe Calà, comunica l'adesione di numerosi sostenitori facenti parte del gruppo di Carmelo Portogallo, apprezzata dal segretario provinciale e dalla dirigenza locale e provinciale del partito, che auspicano che al più presto si possa riunire un'assemblea al fine di condividere un progetto unitario anche in vista delle prossime tornate elettorali.

calatabiano

Il Consiglio di domani rinviato al 12 aprile

s.z.). E' stata rinviata al 12 aprile prossimo, alle 19, nell'auditorium della scuola media statale, la seduta del Consiglio comunale convocata inizialmente per domani. Non cambia l'ordine del giorno: relazione del sindaco sullo stato di attuazione del programma.

giarre

Cenere vulcanica, l'assessore Scuderi precisa

In riferimento all'articolo sulla pulizia straordinaria delle scuole dalla cenere vulcanica, pubblicato domenica scorsa, l'assessore ai Lavori pubblici, Orazio Scuderi, precisa che «per i lavori di pulizia delle cenere nelle piazze e nelle scuole sono state incaricate due ditte esterne; discorso a parte, invece, l'incarico affidato ad altre due ditte, munite di attrezzature speciali (canaljet e idrovore) utilizzate per la pulizia delle caditoie, eccezion fatta per lo spazzamento delle cenere in piazza Duomo».

LE FARMACIE DI TURNO DALLE 13 ALLE 16,30

CALATABIANO (Pasteria): piazza Sacerdote Dominici; FIUMEFREDDO: via Roma, 13/a; GIARRE (Macchia): viale Ionio, 34/e; RIPOSTO: corso Italia, 96; S.G. MONTEBELLO: via Dusmet, 11

04/04/2012